



Amico fino a un certo punto Gli smartphone sono un anello cruciale per avvicinare i più giovani al gioco d'azzardo on line

Sempre più frequenti e subdole le esce nascoste nei giochi usati dai nostri figli

Il pericolo c'è, ma non si vede Videogames a rischio ludopatia

Allarme rilanciato anche nel Cosentino dagli specialisti della piattaforma creata nell'ambito di "A carte scoperte"

Domenico Marino

È molto più che un problema il gioco d'azzardo tra giovani e giovanissimi. Lo raccontano le statistiche, ma basta pure fermarsi a dialogare con un qualsiasi gruppo di adolescenti per capire la pervasività del fenomeno. Nonostante sia vietato dalla legge, i ragazzi utilizzano i giochi online per tentare la fortuna. L'altissimo numero di minorenni che accedono all'azzardo è confermato dall'Istituto superiore di sanità: secondo un recente studio, circa 673mila adolescenti hanno dichiarato di aver giocato almeno una volta. Il fenomeno è più presente nelle nostre regioni meridionali, dove esistono pochissime realtà che si occupano di prevenzione della ludopatia e presa in carico dei giocatori. «Il dato più allarmante di tutti: il 40% dei giocatori problematici dichiara di aver iniziato ad accedere all'azzardo tra i 9 e i 12 anni. E, sempre tra i problematici, il 34% dichiara di aver scelto di giocare influenzato dalla pubblicità vista o sentita», sottolineano gli specialisti de l'ultima puntata.it., piattaforma attivata nell'ambito del progetto "A carte sco-

perte" di cui il Centro calabrese di solidarietà è capofila, e che è sostenuto dalla [Fondazione con il Sud](#).

La diffusione della ludopatia tra i più giovani è emerso anche dal tour AntiGap che nei mesi passati ha interessato vari centri della provincia. Il camper con a bordo gli esperti dell'ente partner "Il Delfino" ha fatto tappa in provincia per fare sensibilizzazione sui temi legati al gioco d'azzardo patologico. Inoltre sono state fornite informazioni dettagliate su tutti i servizi gratuiti attivati nell'ambito di questo percorso che prevedono anche la presa in carico e cura dei soggetti dipendenti, sia attraverso i centri specializzati gap che attraverso la piattaforma online l'ultima puntata.it.

Pericoli continui

Gli specialisti mettono l'accento sulle

La diffusione tra i ragazzi è stata confermata nei mesi passati inoltre dal tour antigap in centri della provincia

esce criminali nascoste in videogames che però sono davvero poco... giochi. «Negli ultimi tempi, il modello dei videogiochi sta rapidamente cambiando», raccontano gli esperti de l'ultima puntata.it. Aggiungendo: «Mentre nei "classici" videogiochi la possibilità di progredire, di andare avanti col gioco e quindi di "avanzare di livello" è legata alle abilità personali ed al tempo dedicato al gioco stesso, nei videogiochi di ultima generazione sempre più spesso la possibilità di procedere (o di procedere più rapidamente) è legato al pagamento di una piccola cifra di denaro reale. Tale scorciatoia toglie gusto e divertimento al gioco stesso, ma soprattutto "educa" l'utente a confondere il (denaro) reale col (gioco) virtuale, e lo abitua all'idea di utilizzare denaro per scopi ludici. In alcuni tipi di videogiochi sono presenti veri e propri casinò che funzionano con soldi veri, o slot machine in cui premi consentono di progredire nel gioco. Tutti questi escamotage presenti nei giochi più diffusi, soprattutto tra i giovanissimi, contengono elementi che incoraggiano o addirittura insegnano a giocare d'azzardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA